



Rassegna Stampa

sabato 06 luglio 2024

Rassegna Stampa

06-07-2024

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	06/07/2024	37	Anche quest'anno il premio Elia Mazzi è andato alla Brunetti <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI ERBA	06/07/2024	34	Un colpo di racchetta al parkinson <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI ERBA	06/07/2024	34	Finale di stagione vincente <i>Redazione</i>	5
PROVINCIA DI COMO	06/07/2024	48	Che bravo Milanese È campione italiano Csi in carrozzina <i>Redazione</i>	6

FITET

4 articoli

- Anche quest`anno il premio Elia Mazzi è andato alla Brunetti
- Un colpo di racchetta al parkinson
- Finale di stagione vincente
- Che bravo Milanese È campione italiano Csi in carrozzina

Tennis tavolo giovanile

Anche quest'anno il premio Elia Mazzi è andato alla Brunetti

• Il dg **Sciannimano**:
«Ci siamo confermati
in vetta nonostante
non beneficiamo più
dei punti di Arlia»

CASTEL GOFFREDO Un riconoscimento cui ormai la Brunetti si è quasi abituata ma che non va dato per scontato. Anche per la stagione 2023/24 il club castellano si è aggiudicato il premio "Elia Mazzi", tributato dalla **Fitet** alla società distintasi per i risultati ottenuti nell'ambito dell'attività giovanile.

Premio che viene assegnato in base a un ranking a punti. La Brunetti, sul filo del rasoio (435 punti contro i 433 del Tt Torino), si è aggiudicata il riconosci-

mento che rende orgoglioso il dg **Franco Sciannimano**: «Credo di poter dire a nome di tutto lo staff e di tutti i dirigenti che è il traguardo più importante: è vero che godiamo della vetrina data dalle tante vittorie dell'A1 femminile ma è anche vero che lavoriamo quotidianamente per garantire la possibilità di fare carriera ai nostri giovani tutti provenienti dalla zona di Castel Goffredo. Avevamo già vinto l'anno scorso ma quest'anno non era scontato: infatti, essendo

Nicole Arlia passata formalmente all'Aeronautica, non abbiamo potuto beneficiare dei suoi grandi risultati. Ma abbiamo primeggiato lo stesso, una grande soddisfazione». **D.C.**



Promesse Alcune delle giovanissime della Brunetti



Peso: 13%

La storia di Roberto Brandovardi, che da due anni combatte la malattia giocando a tennistavolo nell'Us Villa Romanò

Un colpo di racchetta al parkinson

«Ho imparato ad accettare la malattia e non voglio che vinca una seconda volta su di me procurandomi la depressione»

INVERIGO (bh9) «Il Parkinson ha già vinto con me facendomi ammalare, non voglio che vinca una seconda volta procurandomi la depressione e facendomi chiudere in casa»: questa frase riassume tutta la determinazione, la voglia di vivere e di reagire di **Roberto Brandovardi**, 61 anni, che ha partecipato al Campionato Nazionale Csi di Tennistavolo che si è svolto a Cava de' Tirreni dal 21 al 23 giugno classificandosi terzo nella categoria paralimpici classe 6-10 per la squadra dell'Asd Us Villa Romanò.

«Non vi dico la sua assoluta felicità per questo risultato - commenta **Natale Galli**, presidente dell'Us Villa Romanò - Purtroppo non ha potuto presenziare alla premiazione ufficiale e salire sul podio perché doveva prendere il treno per ritornare a Cantù. Però l'ho fatto venire nella nostra palestra e ho provveduto a consegnargli io la meritata medaglia di bronzo».

Roberto aveva 54 anni quando gli venne diagnosticata la malattia: «Per me è stato un colpo, mi è caduto il mondo addosso. Ho preso in mano la situazione con due mani e mi sono detto: "voglio andare avanti a vivere"».

Ed è per questo che 2 anni fa ha iniziato a giocare a tennistavolo nella squadra dell'Us. Villa Romanò: «Da due anni mi allena Natale, il "capo". Tutto è nato da mio figlio Pietro che ha cominciato a giocare al Villa Romanò. Io sono malato da 7 anni: i medici ti danno le medicine e ti

consigliano di fare attività, ma non ti aiutano a capire effettivamente cosa bisogna fare. Così ho fatto un "fai da te" e ho deciso di iniziare a giocare a tennistavolo. Ovviamente sono sempre sotto controllo medico: è una malattia importante che va affrontata con i giusti mezzi. Giocare a tennistavolo mi piace. Mi ha migliorato nei riflessi, nella concentrazione e nel movimento, specialmente per quanto riguarda l'equilibrio: devo fare piccoli movimenti, ma decisi e veloci e devo star attento a non cadere. Il parkinson colpisce l'equilibrio e in questo il tennistavolo mi aiuta tantissimo. Questa malattia non ha un'unica cura per tutti, ognuno ha la propria terapia a seconda del livello di aggravamento e anche l'effetto dello sport può essere diverso da malato a malato. A me il tennistavolo serve tantissimo».

Brandovardi si allena al sabato pomeriggio con Natale e quasi tutte le sere con il figlio Pietro: «Mio figlio mi consiglia e mi aiuta a migliorare. C'è molta tecnica nel tennistavolo e nel mio caso ho bisogno di molto allenamento per reimpostare le sinapsi della coordinazione e dei riflessi, che sono rimaste poche. Inoltre socializzo e sto in mezzo alla gente», prosegue l'atleta.

E dopo questi due anni di allenamento sono arrivati i primi risultati: «A Cava dei Tirreni ero l'unico con il parkinson, in mezzo a altri disabili. Non ho mollato, ho giocato meglio che potevo e ottenuto il risultato. Ho vinto sul

parkinson: se dovesse essere per la malattia non dovrei fare nulla. Ti penalizza sia fisicamente sia mentalmente, ti fa passare la voglia di uscire perché hai paura del giudizio della gente. Bisogna vincere e superare questa malattia».

Non pago di questo risultato Roberto ha deciso di iscriversi al Campionato Mondiale riservato agli ammalati di parkinson che si terrà in Slovenia, a Lasko, dal 14 al 19 ottobre: «Ovviamente io andrò con lui sia come accompagnatore che come allenatore e ci andremo anche con altri 2 ammalati di parkinson che si allenano nella società sportiva Gs Villaguardia - dichiara Galli - Grazie a Roberto ho scoperto che esiste tutto un mondo attorno a questi ammalati: al Campionato Mondiale in Slovenia ci saranno circa 350 atleti che gareggeranno. Adesso, visto che mi sento molto coinvolto da questa attività, è mia intenzione far sapere a chi soffre di questa malattia che anche ad Inverigo - Villa Romanò si può praticare tennistavolo con allenamenti dedicati a loro».

Non solo tennistavolo: sono diverse le azioni che Brandovardi sta mettendo in campo per non arrendersi alla malattia. Circa 4 anni fa ha intrapreso anche un'iniziativa assieme a **Marika Novati**, presidente del Cai di Cantù: «E' stato organizzato un corso di ginnastica collettiva per malati nella loro palestra e siamo arrivati a fare 3 corsi alla settimana: siamo partiti in 3 e ora siamo in 20», sempre l'atleta.

Roberto è un artigiano del

vetro e lavora con il fratello Paolo e ci tiene a ringraziare la famiglia che lo ha «aiutato tanto con comprensione e aiuto fisico, specialmente la moglie Viviana Romagnoli e i figli Pietro, Andrea e Stefano».

Attraverso la sua esperienza con il tennistavolo Brandovardi non vuole mettersi in mostra e ricevere elogi, ma trasmettere un messaggio a tutte le persone colpite dalla sua malattia: «Con la mia esperienza vorrei dire ai malati di parkinson di non arrendersi e di non chiudersi in casa, di aver la forza di reagire, di uscire e fare sport: se non è il tennistavolo può essere il calcio, ad esempio. Uscire, passare del tempo con le altre persone ti aiuta a superare le giornate e a vincere questo stato di sofferenza e trasformarla. Ho imparato tutto questo anche tramite la fede, che mi ha aiutato tantissimo. Ho imparato ad accettare la malattia e non voglio che vinca una seconda volta su di me».



Roberto Brandovardi, qui assieme a Natale Galli, presidente della società e allenatore con il quale da due anni gioca a tennis tavolo nonostante la malattia



Grandi risultati per gli atleti del tennistavolo dell'Asd Us Villa Romanò

Finale di stagione vincente

INVERIGO (bh9) Un finale di stagione esaltante è quello che ha avuto l'asd Us Villa Romanò nel tennistavolo: diversi sono gli atleti che si sono contraddistinti in queste ultime settimane di gare e competizioni.

Andrea Lombardi si è classificato 1° al torneo assoluto di Cortemaggiore. Sempre a Cortemaggiore, nel torneo Over 200, **Matteo Armezzani** e **Mattia Cuoluvaris** sono arrivati rispettivamente al primo e al terzo posto. **Nicolò Cattaneo** è invece arrivato primo e campione regionale per la categoria under 15 al torneo di Montichiari.

Ottimi risultati anche per gli atleti dell'Us Villa Romanò che hanno partecipato ai Campionati nazionali di tennistavolo Csi a Cava de' Tirreni dal 21 al 23 giugno. Nella sezione Giovanissimi **Giacomo Ponzi** si è laureato campione nazionale. Ponzi è salito sul gradino più alto del podio anche nel doppio in coppia con **Lorenzo Giupponi** (in prestito dalla società Mita), che si è clas-

sificato terzo nella categoria ragazzi. Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da **Luca Crespi** nella categoria paralimpici classe 6-10 e da **Stefania Ferrante** nella categoria adulti femminile. Luca Crespi ha ottenuto anche una medaglia di bronzo nella categoria veterani e nel doppio open con Rocca del TT Saronno. E **Roberto Brandovari** ha ottenuto il bronzo nella categoria paralimpici classe 6-10.

Infine dopo il primo posto nella classifica per società al Campionato Nazionale a Padova nel 2022 e a Lignano Sabbiadoro nel 2023, a Cava de' Tirreni la squadra dell'Us Villa Romanò ha ottenuto il secondo posto su 42 società provenienti da 10 diverse regioni: «E' comunque sempre un bellissimo risultato - commenta il presidente **Natale Galli** che ci ha indicato i risultati dei ragazzi - Probabilmente avrò dimenticato qualche altro risultato e non me ne vogliono gli atleti, però ringrazio tutti, ma veramente tutti gli atleti della nostra so-

cietà sportiva per l'ottima stagione agonistica. La prossima stagione 2024-2025 disputeremo i campionati a squadre nelle serie nazionali B1, B2 e C1 e nelle serie regionali Lombardia con due D1 e due D3.

Galli è soddisfatto e orgoglioso dei risultati ottenuti e dei suoi atleti, ma lancia anche un appello: «Peccato non poter disputare anche qualche serie femminile, ma mancano le atlete. Sono sempre poche le ragazze in questo sport. Il Villa Romanò è sempre pronto ad accoglierle a braccia aperte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Lombardi 1° a Cortemaggiore



Giacomo Ponzi



Foto di gruppo ai Campionati a Cava de' Tirreni 2024



Nicolò Cattaneo a Montichiari primo a Montichiari



Armezzani 1° e Cuoluvaris 3°



Peso: 32%

Che bravo Milanese È campione italiano Csi in carrozzina

Tennis tavolo

Il portacolori dell'Osha Como ha conquistato il Tricolore nella rassegna di scena a Cava dei Tirreni

Lodovico Milanese, portacolori dell'Osha Como, è il nuovo campione d'Italia Csi nel tennistavolo in carrozzina, risultato ottenuto ai campionati italiani disputati a Cava dei Tirreni.

Milanese, seguito dal coach Roberto Aceti, ha conquistato il tricolore per la prima volta nella sua carriera e ha portato all'Osha il primo titolo italiano in questo sport.

Lodovico ha sbaragliato tutti gli avversari sulla via verso il titolo. L'atleta emiliano ha messo in mostra i miglioramenti tecnico-tattici ottenuti da quando è se-

guito dal nuovo coach. Miglioramenti che lo hanno visto anche gareggiare contro atleti normodotati in occasione degli Italiani, passando qualche turno e giocandosi anche contro questi avversari che non hanno problemi di deambulazione.

Per la storica società comasca questo è l'anno del cinquantesimo anniversario di fondazione:

«Nemmeno a farlo apposta - evidenza la storica presidente Mariangela Volpati - questo anniversario coincide con alcuni risultati mai raggiunti dai nostri atleti nei settori tennis e tennistavolo. Solo poche settimane fa, nel tennis, Diego Amadori e Mauro Curioni si sono laureati campioni regionali a Milano, mentre Milanese nel tennistavolo ha ottenuto la medaglia di bronzo agli assoluti

di Reggio Emilia a maggio».

Ora, un po' di meritato riposo per gli atleti del tennistavolo in vista della ripresa dell'attività agonistica a settembre.

L.Spo.-L.Pin.



Lodovico Milanese



Peso: 13%